

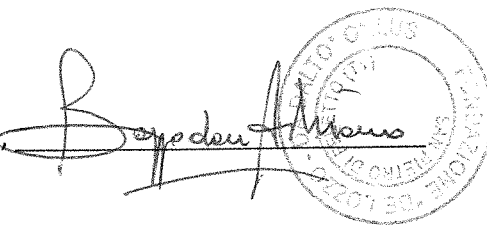
Santa Maria di Feletto, 30/12/2021

Deleghe Don Adriano Bazzo in materia di sicurezza D. Lgs n. 81/2008

Si unisce alla presente verbale n. 01 del 25/02/2021 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione De Lozzo Da Dalto onlus a conferma dei poteri ed attribuzioni del Presidente della Fondazione Don Adriano Bazzo IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE E PREVENZIONE SUL LAVORO AI SENSI DEL D. LGS. N. 81/2008 NONCHE', IN MATERIA DI ECOLOGIA E AMBIENTALE, NELLA MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI IMPIANTI.

Vorrete considerare tali attribuzioni in capo a Don Adriano Bazzo ad ogni effetto di legge sino a nuova e/o diversa comunicazione.

Il Presidente Don Adriano Bazzo,



Per presa visione

Medico Lavoro, Dott. Davide Zara

Rsp, Luigi Piai

RLS, Carlos Chavarro Galeano

**FONDAZIONE
DE LOZZO-DA DALTO ONLUS**

S. Maria di Feletto

VERBALE DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Ricognizione della situazione organizzativa in materia di sicurezza sul posto di lavoro – Deliberazioni eventuali in merito a deleghe in seno al Consiglio di Amministrazione ed eventuali procure speciali.

L'anno 2021 (duemilaventuno) nel giorno 25 (venticinque) del mese di febbraio alle ore 20.30 in modalità on line, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, vennero oggi convocati in seduta i Membri del Consiglio di Amministrazione e vi intervennero i Signori:

- | | |
|----------------------|-------------------------------------|
| 1) Don Adriano Bazzo | - Presidente |
| 2) Armando Doimo | - Consigliere |
| 3) Antonio Lot | - Consigliere |
| 4) Aramis Granzotto | - Consigliere, assente giustificato |
| 5) Adriano Saccon | - Consigliere |
| 6) Giovanni Zanon | - Revisore |

Partecipano, inoltre, la Direttrice dott.ssa Michela Meneghin e il Segretario dr. Alberto Da Dalto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si ricorda che la riunione si tiene su piattaforma Zoom.

Il Presidente introduce l'ordine del giorno e passa la parola al Segretario ed invita a partecipare l'Avv. Leonardo Favaro che, come legale dell'Ente, segue la materia in discussione.

Il Segretario ricorda che il precedente Consiglio ha esaminato la materia della sicurezza del lavoro e deliberò nel senso di aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi, dando priorità a detto documento e rinviò ogni altra determinazione in merito, compresa la delega all'interno del Consiglio.

Dopo l'attività di aggiornamento, svolta dalla Direzione con l'assistenza dei consulenti dell'Ente, il Consiglio in data 12/12/2017 ha preso atto della versione aggiornata ad ottobre 2017 del DVR.

Recentemente il consigliere Antonio Lot ha ricordato il tema della delega all'interno del Consiglio, nella constatazione che ci sono consiglieri che non hanno un ruolo operativo nella quotidiana gestione della struttura per aziani, con eccezione del Presidente. Per questa ragione, ha senso formalizzare la delega all'amministratore che svolge una attività operativa, con il fine di ridurre la responsabilità e il coinvolgimento degli altri amministratori senza deleghe di gestione.

A tal proposito, si ricorda che la normativa del Decreto Legislativo n. 81/2008 prevede specificatamente la figura del "Datore di Lavoro" e la possibilità che la stessa sia attribuita ad uno dei componenti del consiglio di amministrazione.

Il Segretario, prima di passare la parola per eventuali interventi, ricorda alcuni contenuti dell'esame della situazione ad oggi della Fondazione in questa materia e per comodità si riportano degli estratti di quanto elaborato dal legale.

Sul punto del DVR nella versione di ottobre 2017, approvato nel 2017 dal CDA, fa presente quanto segue: *"Con delibera del CDA del 12/12/2017 sono state approvati gli aggiornamenti al Documento di Valutazione dei Rischi, nel quale è confermata la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi il sig. Piai Luigi. Nel documento di valutazione dei rischi è quindi data indicazione dell'organigramma aziendale, dei soggetti che rivestono posizioni di garanzia in materia alla sicurezza sul lavoro: il consiglio di amministrazione, il legale rappresentante dell'ente (Bazzo Adriano), il direttore (Meneghin Michela), Medico Competente (Vangelista Tatiana), Responsabile Sicurezza per i lavoratori (Collodel Rita), RSPP Piai Luigi."*

Il Direttore della struttura aveva ricevuto la mansione con la deliberazione del 2016, come ricorda l'avv. Favaro: *"Con delibera del CDA 28/01/2016 il consiglio di amministrazione ha delegato al Direttore della Casa di Riposo dott.ssa Michela Meneghin (non vi è infatti nomina di un direttore della Fondazione), fino a revoca, tra gli altri il potere di firma per acquisti/forniture nei limiti di € 5.000,00 e di "coordinare le attività in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs n.81/2008". Nel caso di specie, la responsabilità dell'organizzazione della Fondazione e i poteri decisionali e di spesa competono quindi al consiglio di amministrazione, che li esercita attraverso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella sua qualità di rappresentante legale. Al direttore*

della casa di riposo, quale responsabile dell'organizzazione dei servizi resi dalla Casa di riposo e punto di riferimento del personale dipendente, è stato demandato un compito attivo di coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro del personale dipendente."

Vengono invitati a precisare alcune questioni l'avvocato Leonardo Favaro, il consigliere Antonio Lot e la direttrice Michela Meneghin.

Il primo ricorda che lo Statuto della Fondazione prevede la possibilità di assegnare delle deleghe al suo interno, ma in particolare fa presente che il Presidente don Adriano Bazzo, già indicato come amministratore responsabile per la materia nel DVR ha confermato il suo ruolo attivo nella gestione della casa di riposo e specificatamente nella materia in esame, ciò in stretto collegamento con la Direttrice.

Il Consigliere Antonio Lot ricorda l'opportunità di escludere un diretto coinvolgimento degli amministratori, formalizzando con l'assegnazione della delega al Presidente la competenza che già è stata indicata nel DVR e che lo coinvolge per essere il legale rappresentante della Fondazione. Questi ricorda la possibilità di dare forma anche a delle procure speciali a componenti della struttura.

La Direttrice ricorda che il lavoro di aggiornamento del DVR versione ottobre 2017 è un argomento sempre aperto e, ora, per effetto della pandemia Covid-19 ha visto una rivoluzione, con protocolli specifici, che troveranno collocazione nel DVR, con prossimo aggiornamento con nuova versione del fascicolo DVR.

Prima di passare alla deliberazione il Presidente, sentiti gli interventi, ribadisce di aver svolto con diligenza la funzione di "Datore di Lavoro" ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e la sua disponibilità ad assumere anche una specifica delega come "Datore di Lavoro" secondo il decreto legislativo citato e se necessario anche la materia relativa alla normativa di tutela dell'ambiente ed ecologia, se risulta funzionalmente collegata.

Per quanto concerne la possibilità di attivare delle procure speciali si riserva di valutare l'opportunità e/o la necessità, nonché di riferire sul punto al consiglio di amministrazione.

Dopo esauriente discussione, con voti unanimi favorevoli e con l'astensione del Presidente,

IL CONSIGLIO

Delibera

- di approvare le considerazioni emerse nel corso della discussione;
- di confermare al Presidente don Adriano Bazzo i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in materia di sicurezza, igiene e prevenzione sul lavoro nonché, in materia di ecologia e ambientale, nella manutenzione e aggiornamento degli impianti, per i quali compiti potrà avvalersi di qualificate ditte esterne e consulenti e/o attribuire specifici incarichi anche a terzi.
- il Presidente nella veste di amministratore delegato nella materia qui assegnata avrà l'obbligo di relazionare semestralmente il Consiglio di Amministrazione circa l'assolvimento delle funzioni, dei poteri e di quant'altro oggetto di delega e ciò al fine di permettere una

della casa di riposo, quale responsabile dell'organizzazione dei servizi resi dalla Casa di riposo e punto di riferimento del personale dipendente, è stato demandato un compito attivo di coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro del personale dipendente."

Vengono invitati a precisare alcune questioni l'avvocato Leonardo Favaro, il consigliere Antonio Lot e la direttrice Michela Meneghin.

Il primo ricorda che lo Statuto della Fondazione prevede la possibilità di assegnare delle deleghe al suo interno, ma in particolare fa presente che il Presidente don Adriano Bazzo, già indicato come amministratore responsabile per la materia nel DVR ha confermato il suo ruolo attivo nella gestione della casa di riposo e specificatamente nella materia in esame, ciò in stretto collegamento con la Direttrice.

Il Consigliere Antonio Lot ricorda l'opportunità di escludere un diretto coinvolgimento degli amministratori, formalizzando con l'assegnazione della delega al Presidente la competenza che già è stata indicata nel DVR e che lo coinvolge per essere il legale rappresentante della Fondazione. Questi ricorda la possibilità di dare forma anche a delle procure speciali a componenti della struttura.

La Direttrice ricorda che il lavoro di aggiornamento del DVR versione ottobre 2017 è un argomento sempre aperto e, ora, per effetto della pandemia Covid-19 ha visto una rivoluzione, con protocolli specifici, che troveranno collocazione nel DVR, con prossimo aggiornamento con nuova versione del fascicolo DVR.

Prima di passare alla deliberazione il Presidente, sentiti gli interventi, ribadisce di aver svolto con diligenza la funzione di "Datore di Lavoro" ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e la sua disponibilità ad assumere anche una specifica delega come "Datore di Lavoro" secondo il decreto legislativo citato e se necessario anche la materia relativa alla normativa di tutela dell'ambiente ed ecologia, se risulta funzionalmente collegata.

Per quanto concerne la possibilità di attivare delle procure speciali si riserva di valutare l'opportunità e/o la necessità, nonché di riferire sul punto al consiglio di amministrazione.

Dopo esauriente discussione, con voti unanimi favorevoli e con l'astensione del Presidente,

IL CONSIGLIO

Delibera

- di approvare le considerazioni emerse nel corso della discussione;
- di confermare al Presidente don Adriano Bazzo i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in materia di sicurezza, igiene e prevenzione sul lavoro nonché, in materia di ecologia e ambientale, nella manutenzione e aggiornamento degli impianti, per i quali compiti potrà avvalersi di qualificate ditte esterne e consulenti e/o attribuire specifici incarichi anche a terzi.
- il Presidente nella veste di amministratore delegato nella materia qui assegnata avrà l'obbligo di relazionare semestralmente il Consiglio di Amministrazione circa l'assolvimento delle funzioni, dei poteri e di quant'altro oggetto di delega e ciò al fine di permettere una

corretta vigilanza in ordine all'espletamento delle funzioni nella materia considerata ed oggetto di delega. Tali funzioni, relative allo svolgimento di tutte le attività di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la definizione, implementazione e gestione della politica della sicurezza sui luoghi di lavoro presso La Fondazione De Lozzo-Dalto riguardano in particolare gli immobili, i macchinari, le attrezzature, i materiali e le materie prime ivi esistenti nonché tutte le maestranze ivi applicate. Oltre a quanto sopra elencato, in particolare ed a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il Presidente Adriano Bazzo è tenuto in merito alla tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni ed igiene negli ambienti di lavoro con tutti gli obblighi, poteri e facoltà previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mi quale datore di lavoro e pertanto titolare dei relativi rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2 lett. b) del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 a:

- (a) provvedere alla valutazione di tutti i rischi, con il conseguente aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- (b) per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nel quadro dei poteri attribuiti, dovrà provvedere all'adempimento di tutti gli obblighi normativamente fissati nel Decreto Legislativo n. 81/2008 (e successive integrazioni e modifiche) assicurandone il completo rispetto, con particolare riferimento a tutti quelli specificatamente relativi agli obblighi in capo al datore di lavoro ex art. 18 del D.Lvo. n. 81/2008;
- (c) designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi;
- (d) curare che nell'esercizio dell'attività lavorativa vengano previste, adottate ed osservate tutte quelle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 81/2008, secondo il suo giudizio necessarie per la protezione dell'integrità fisica e della personalità morale dei prestatori di lavoro;
- (e) assicurare l'attuazione e l'osservanza delle misure di prevenzione e protezione e la messa a disposizione dei dispositivi di protezione individuale individuati a seguito della valutazione dei rischi e verificarne l'effettivo utilizzo da parte dei lavoratori, migliorando continuamente lo standard di sicurezza;
- (f) promuovere e concretizzare la realizzazione del programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, come stabilito nel Documento di Valutazione dei Rischi;

(g) adottare le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori e, in particolare:

- designare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, d'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque di gestione dell'emergenza (tenendo conto, nell'affidare tali compiti ai lavoratori, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute, formazione e alla sicurezza);
- adottare le misure di prevenzione individuate come necessarie in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
- affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute, formazione e alla sicurezza;
- mettere tempestivamente a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale individuati a seguito della valutazione dei rischi effettuata e verificarne l'effettivo utilizzo;
- adottare le misure necessarie affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme e delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di uso dei mezzi di protezione collettivi ed individuali messi a loro disposizione;
- determinare, firmare e recapitare – in relazione a questo – eventuali contestazioni disciplinari ai dipendenti, di concerto con gli incaricati aziendali, nel rispetto delle procedure dell'articolo 7 dello Statuto dei Lavoratori e del CCNL applicato vigente, e

adottare i conseguenti provvedimenti disciplinari ove necessario e ove ciò non costituisca modifica definitiva del rapporto di lavoro;

- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare al più presto i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- mettere in condizione i lavoratori di verificare, mediante il rappresentante per la sicurezza, l'applicazione delle misure di protezione e sicurezza e consentire al rappresentante per la sicurezza di ricevere, a seguito di esplicita richiesta, copia del Documento di Valutazione dei Rischi (anche su supporto informatico) e di accedere ai dati di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r) del Decreto Legislativo n. 81/2008, nonché alle informazioni ed alla documentazione aziendale di cui all'articolo 50 del Decreto Legislativo n. 81/2008;
- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione e deteriorare l'ambiente esterno;
- consultare, ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei casi previsti dall'articolo 50 del Decreto Legislativo n. 81/2008;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato ed in generale per la gestione dell'emergenza. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dello stabilimento ed al numero delle persone presenti; esse devono

essere adottate tenendo conto della valutazione dei rischi effettuata e delle indicazioni contenute nel relativo Documento di Valutazione dei Rischi;

- (h) nominare il medico competente, far sottoporre i lavoratori a visita medica secondo le scadenze del programma di sorveglianza sanitaria concordate con il medico competente e richiedere, da parte di quest'ultimo, l'osservanza degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008, informandolo sui processi, sulle relative variazioni e innovazioni, sui rischi connessi all'attività lavorativa nonché in merito alla cessazione del rapporto di lavoro con quei dipendenti soggetti alla sorveglianza sanitaria;
- (i) curare che i luoghi di lavoro, le attrezzature, i macchinari e gli impianti della Società siano sempre conformi alle disposizioni di legge in materia;
- (j) eliminare i rischi per l'incolumità psico-fisica dei lavoratori e delle persone che accidentalmente possano trovarsi sui luoghi di lavoro, con potere di accedere in ogni momento in tutti i luoghi sede dell'attività lavorativa nonché nelle aree pertinenti agli stessi;
- (k) curare che i lavoratori siano resi edotti dei rischi ai quali sono esposti in relazione all'attività svolta e che siano portate a loro conoscenza le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate, assicurandosi che ricevano una adeguata informazione, formazione ed addestramento in materia;
- (l) intervenire direttamente e nel modo più appropriato - se necessario anche ordinando la sospensione dell'attività - ogni qualvolta si verificano eventi tali da non consentire di operare nell'assoluto rispetto della normativa;
- (m) rappresentare ad ogni effetto la Società avanti a tutti gli enti ed organi preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa in materia, attenendosi a quanto eventualmente disposto da detti organi di controllo e vigilanza;

- (n) adempiere - ove ne ritenga la legittimità - alle prescrizioni impartite dagli Organi di Vigilanza per le contravvenzioni accertate a carico del delegante, accedendo al conseguente pagamento, nella sede amministrativa, della somma fissata, nonché adempiere alle diffide e alle disposizioni impartite dagli ispettori del lavoro ai sensi del D.P.R. 520/55 (fermo restando ogni concorrente o autonomo profilo di personale responsabilità per condotte la cui rilevanza penale emerga sotto il profilo della colpa o del dolo);
- (o) adeguarsi con la massima diligenza e tempestività agli obblighi che dovessero essere eventualmente imposti in futuro da provvedimenti imperativi, sia di fonte legale che contrattuale-collettiva, ovvero imposti dalla pubblica Autorità;
- (p) curare la tenuta e l'aggiornamento della documentazione nonché provvedere alle richieste di autorizzazioni rese obbligatorie da norme di legge e da disposizioni amministrative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- (q) provvedere alla tenuta, alla compilazione ed alla conservazione del registro degli infortuni;
- (r) provvedere alle comunicazioni agli enti preposti, secondo le norme di legge in materia (es. comunicazione per via telematica all'INAIL in merito agli infortuni verificatisi nelle unità operative per le quali è stata conferita la delega, comunicazione all'INAIL dei nominativi degli RLS etc.);
- (s) gestire tutti i rapporti con i soggetti interni alla Società previsti dalla normativa in materia (es. responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione, medico competente, RLS), adempiendo agli obblighi di informazione previsti dalla normativa stessa;
- (t) compiere, in rappresentanza della Società, nei rapporti con Province, Comuni, Unità Sanitarie Locali, Vigili del Fuoco, Comandi dei Carabinieri, SPISAL, Prefetture, Ispettorati del Lavoro, Istituti previdenziali e assicurativi e qualsiasi altro Ufficio, Ente, Autorità in materia riguardante il rispetto delle normative antinfortunistiche e di igiene del lavoro

comunque connesse alle attività gestionali svolte nello stabilimento e/o ai beni ivi esistenti ogni operazione ritenuta necessaria e, o opportuna, ivi incluso sottoscrivere verbali di ispezione e verifica, richiedere interventi in caso di necessità, sottoscrivere tutte le comunicazioni, le dichiarazioni e in genere tutti gli atti richiesti dagli Enti medesimi;

- (u) assicurare il rispetto delle norme in materia di sostanze pericolose, con particolare riferimento alla valutazione delle conseguenze sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dall'uso delle stesse, da dedursi dalle relative schede di sicurezza, ed al rispetto delle particolari disposizioni ad esse applicabili (es. norme sullo stoccaggio, sulla manipolazione, sul trasporto, etc.) contenute, oltre che nei provvedimenti sopra citati ed in altri specifici del settore, anche nel Decreto Legislativo n. 81/2008;
- (v) svolgere le funzioni di carattere generale previste dall'articolo 18, commi 1 e 2, dagli articoli 31-35, dagli articoli 36-37, dagli articoli 38-42, dagli articoli 43-46, dagli articoli 62-67, dagli articoli 69-86, dagli articoli 88-156, dagli articoli 161-164, dagli articoli 167-169, dagli articoli 172-177 e dagli articoli 180-218 del Decreto Legislativo n. 81/2008, nonché dal titolo IX, X e XI del medesimo Decreto Legislativo n. 81/2008;

Con riferimento alle funzioni attribuite, il sig. Bazzo don Adriano, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché quale datore di lavoro dovrà, assumendone ogni relativa responsabilità, tutelare e rappresentare la Società davanti a tutti i soggetti pubblici e privati ed in ogni sede - in particolare ed in via meramente esemplificativa, Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie ed amministrative di qualsiasi ordine, grado e giurisdizione - espletare qualsiasi pratica, effettuare ogni adempimento, stipulare ogni atto, sottoscrivere domande, presenziare a sopralluoghi firmando i relativi verbali, agire e resistere in giudizio, conferire procure alle liti e nominare o revocare procuratori, avvocati e periti con gli occorrenti poteri.

Nello svolgimento delle funzioni affidate, il Presidente Bazzo don Adriano avrà facoltà di avvalersi, per ogni e qualsiasi necessità di tutti i mezzi a disposizione della società, chiedendo, se ritenuto

utile, nuovi mezzi e strumenti, nonché di rivolgersi, se necessario, ad opportuna consulenza esterna per l'espletamento dell'incarico.

Tutte le mansioni che richiedano, per il loro puntuale e corretto adempimento, risorse di carattere economico, le stesse si intendono conferite con autonomia decisionale e di spesa, fermo l'obbligo di informativa al Consiglio di amministrazione.

Il tutto con promessa di aver l'operato del Presidente del Consiglio di Amministrazione e datore di lavoro per rato e valido, senza bisogno di ulteriore conferma o ratifica, in modo che da nessuno, persona fisica o giuridica, possa essere eccepita mancanza o insufficienza di poteri nell'operato dello stesso.

Il Presidente Bazzo don Adriano, nella piena consapevolezza degli obblighi e delle responsabilità, civili, penali ed amministrative, sin'ora assunte e che assume confermando l'accettazione della delega di funzioni nelle materie sopra indicate, dichiara sin d'ora, non sussistendo a suo carico impedimenti di sorta, di essere in possesso delle competenze tecniche necessarie al pieno e completo assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli e di accettare espressamente la delega allo stesso conferita, impegnandosi ad informare il consiglio di amministrazione di ogni iniziativa assunta nelle materie delegate e degli impegni di spesa conseguenti.

Della presente delega sarà data opportuna e tempestiva pubblicità, sia internamente alla Società, attraverso comunicazioni a tutto il personale aziendale, sia esternamente, mediante deposito della delega stessa presso il competente Registro delle Imprese o qualsiasi altra forma sarà ritenuta efficace al fine di rendere pubblica la delega conferita.

Null'altro essendovi da trattare o deliberare, la riunione viene tolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



I CONSIGLIERI

Amosato Gornu
.....
Ampli
.....
Amos
.....
.....

IL SEGRETARIO

[Signature]
.....
.....

=====

Estratto per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

....., li

Visto: IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO

.....